

**NOTA n° 10 del Mese di ottobre 2020.**

*Su proposta del Dipartimento della Funzione Pubblica è stato pubblicato il nuovo DM che modifica in parte il Decreto Madia sull'Elenco Nazionale degli OIV e, in particolare, interviene sull'acquisizione dei crediti (art.6) e sui nuovi limiti d'incarico (art.8).*

*Criticità ed opportunità per chi è impegnato nel GT Valutazione; impatto sulla Scuola Nazionale AIV per la Valutazione della performance nella PA.*

Dopo un discreto periodo di silenzio, ora che si è ricomposto il Consiglio Direttivo dell'Associazione, sentiamo la necessità di condividere le questioni più impattanti di questa norma sui Soci AIV che operano professionalmente negli OIV e rappresentano una percentuale rilevante degli iscritti afferenti al GT Valutazione nella PA.

Come noto, il DM 6 agosto 2020 firmato dal ministro Fabiana Dadone è un frutto positivo per la categoria, sicuramente un po' tardivo, ma apprezzabile risultato dello sforzo immane dell'AIV e tre anni d'insistenza su tutti i canali istituzionali. La pensano così coloro che dal dicembre 2016 si sentivano oppressi dal vincolo dell'unico incarico ostinatamente imposto dal DFP, con l'invito addirittura a dimettersi per incompatibilità. In tal modo si offre una risposta molto attesa dall'Associazione, spesso sensibilizzata da alcuni iscritti – soprattutto i professionisti esterni alla PA - nominati in organismi (OIV) di Enti con oltre mille dipendenti. Essi, finalmente, non saranno più minacciati di sanzioni e di possibili cancellazioni dall'Elenco Nazionale, in quanto potranno accettare fino a quattro incarichi concomitanti. Gli stessi valutatori con contratto di dipendente pubblico, sono stati beneficiati in quanto il loro limite passa da 1 a 2 incarichi in contemporanea. Ciò, a nostro parere, comporterà una crescita qualitativa dell'operato degli OIV dovuta alla nomina delle persone più competenti ed esperte: per i vari Enti ci sarà una maggiore possibilità di selezione in quanto vedranno partecipare figure già titolari di altri incarichi, magari impegnati in comparti analoghi al loro.

Ad un "esperto" di provato valore, in sostanza, d'ora in poi si darà la possibilità di svolgere una professione più solida e meglio remunerata; in tal modo chi intende dedicarsi a questa professione potrà affrontare al meglio i costi che comporta la partecipazione ai Corsi di formazione, aggiornandosi e specializzandosi sempre più.

Non solo, senza aver spiegato come verrà affrontata la questione, il DM prevede che gli OIV siano sottoposti a verifica del loro operato (potrebbe trattarsi della valutazione tra pari). Tutte cose positive.

C'è anche un aspetto non proprio banale tra quelli introdotti dal Ministro Fabiana Dadone; l'art. 6, quello che riguarda l'obbligo di acquisire crediti in vista del rinnovo d'iscrizione nell'Elenco Nazionale degli OIV (quasi 6 mila esperti valutatori indipendenti). Il decreto conferma l'obbligo di attestare almeno 40 crediti in tre anni ad eccezione dei dirigenti di ruolo in servizio delle amministrazioni pubbliche; ciò induce ad un malinteso, quasi non ci fosse la necessità di aggiornarsi da parte di un discreto numero di iscritti all'Elenco nazionale.

Questa novità, cari colleghi, ci fa riflettere sull'impatto che potrebbe avere all'interno della Community creata nel frattempo, fino a contare circa 250 aderenti, cioè coloro che hanno frequentato i Corsi residenziali della Scuola Nazionale AIV nel corso degli ultimi due anni, da quello di Montevarchi del 2018, fino all'ultimo del giugno scorso svolto in videoconferenza. Sarebbe assurdo che l'onere di aggiornarsi restasse solo a carico del 50% dei nostri colleghi.

L'impatto di questa decisione, per nostra impostazione consolidata, potrà in parte essere mitigato grazie alla buona prassi di inserire tra gli iscritti ai Corsi accreditate dell'AIV, un discreto numero di figure che appartengono alle cosiddette STP (strutture tecniche permanenti) impegnati proprio a supporto degli OIV; dalle loro fila, infatti, siamo riusciti a formare nuovi esperti che in tal modo acquisiscono le competenze ed i titoli per iscriversi a loro volta all'Elenco nazionale, magari come esperti di prima fascia. Questa soluzione, come si capisce, consente la sopravvivenza della nostra Scuola ed è una delle fonti più fruttuose per ottenere altri iscritti all'Associazione stessa.

Ben ritrovati tutti!

Il Coordinatore del GT Valutazione della performance nella PA: Dr.

*Vincenzo Lorenzini*

Firenze 29 ottobre 2020.